

Di Fiamminghi non ha ora S. M. persona di gran momento, perchè i principali e migliori sono morti o per giustizia (1) o nella guerra, o si trovano ribelli e in contumacia; e quelli che ora servono, sono per il più novelli e giovani. Pur vi restano de' vecchi il conte di Mega (*Meghem*), Renty, e Noircarmes, che sono di qualche nome.

De' Tedeschi soleva S. M. dar ordinario trattenimento a molti; ma in questi rumori di Fiandra li ha sospesi, fuorchè a quelli che attualmente servono; e alcuni ve ne sono che più non vogliono la provvisione. I trattenuti erano il duca Filippo e il duca Enrico di Brunswick, quello di Holstein fratello del re di Danimarca, quel di Sarbruch che morì in Francia, il marchese Giovan Giorgio di Brandenburg, e i conti di Schwarzburg, Erberstein, Schiamburg, Mansfelt (2), Lodron, Altemps e simili, con altri otto o dieci colonnelli vecchi, che l'han servita nelle guerre passate; e tutto il danaro, che in queste provvisioni si spendeva, importava da 50,000 scudi all'anno. Di questi soggetti che ho nominati, il conte di Schwarzburg era il più stimato e favorito dal re che alcun altro; e in vero è buonissimo soldato, e avea benissimo servito S. M. nelle guerre; ma ora, se ben chiaramente non si è scoperto contro al re, però non si assicurera S. M. della sua fede (3). Vi è di più il duca d'Urbino; ma perchè lungamente è stato a questo servizio, le Vostre Signorie Illustrissime meglio di me possono saper il valore e le qualità sue. Il partito che ha da S. M. può importar all'anno 27,000 scudi, includendo in esso il pagamento della gente d'arme e dei leggieri, che gli vien dato; ha qualche difficoltà in esser pagato, ma finalmente li ha con un poco di fatica e spesa.

Dirò ora dei consiglieri di stato di S. M., che sono come i cardinali sui quali si regge tanta potenza. Questi sono il car-

(1) Fra gli altri Egmont e Horn, fatti decapitare dal duca d'Alba in Bruxelles il 5 giugno 1568.

(2) Lo vedremo ricomparire più tardi in carichi principalissimi.

(3) Gunter, conte di Schwarzburg, era cognato del principe d'Oranges, del quale avea calorosamente abbracciata la causa. Aveva per lo innanzi tenuto il carico di capitano della guardia tedesca di Filippo II. (*Nota del sig. Gachard*).